

# Orari delle Sante Messe

Via Ghiaradino, 16 - Vedrana  
Telefono 051 6929075  
parrocchiavedrana@libero.it



Via Mori, 18 - Prunaro  
Telefono 051 6929075  
parrocchiaprunaro@gmail.com

n° 28 - 18

**Domenica 15 luglio 2018**  
**XV domenica del Tempo Ordinario**

## Il Settimanale L'Informatore

### Dal libro del profeta Amos

In quei giorni, Amasia, [sacerdote di Betel,] disse ad Amos: «Vattene, veggente, ritirati nella terra di Giuda; là mangerai il tuo pane e là potrai profetizzare, ma a Betel non profetizzare più, perché questo è il santuario del re ed è il tempio del regno». Amos rispose ad Amasia e disse: «Non ero profeta né figlio di profeta; ero un mandriano e coltivavo piante di sicomòro. Il Signore mi prese, mi chiamò mentre seguivo il gregge. Il Signore mi disse: Va', profetizza al mio popolo Israele». Parola di Dio – Rendiamo grazie a Dio

### Ripetiamo assieme: Mostraci, Signore, la tua misericordia.

### Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini

Benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che ci ha benedetti con ogni benedizione spirituale nei cieli in Cristo. In lui ci ha scelti prima della creazione del mondo per essere santi e immacolati di fronte a lui nella carità, predestinandoci a essere per lui figli adottivi mediante Gesù Cristo, secondo il disegno d'amore della sua volontà, a lode dello splendore della sua grazia, di cui ci ha gratificati nel Figlio amato. In lui, mediante il suo sangue, abbiamo la redenzione, il perdono delle colpe, secondo la ricchezza della sua grazia. Egli l'ha riversata in abbondanza su di noi con ogni sapienza e intelligenza, facendoci conoscere il mistero della sua volontà, secondo la benevolenza che in lui si era proposto per il governo della pienezza dei tempi: ricondurre al Cristo, unico capo, tutte le cose, quelle nei cieli e quelle sulla terra. In lui siamo stati fatti anche eredi, predestinati – secondo il progetto di colui che tutto opera secondo la sua volontà – a essere lode della sua gloria, noi, che già prima abbiamo sperato nel Cristo. In lui anche voi, dopo avere ascoltato la parola della verità, il Vangelo della vostra salvezza, e avere in esso creduto, avete ricevuto il sigillo dello Spirito Santo che era stato promesso, il quale è caparra della nostra eredità, in attesa della completa redenzione di coloro che Dio si è acquistato a lode della sua gloria. Parola di Dio – Rendiamo grazia a Dio

### + Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, Gesù chiamò a sé i Dodici e prese a mandarli a due a due e dava loro potere sugli spiriti impuri. E ordinò loro di non prendere per il viaggio nient'altro che un bastone: né pane, né sacca, né denaro nella cintura; ma di calzare sandali e di non portare due tuniche. E diceva loro: «Dovunque entriate in una casa, rimanetevi finché non sarete partiti di lì. Se in qualche luogo non vi accogliessero e non vi ascoltassero, andatevene e scuotete la polvere sotto i vostri piedi come testimonianza per loro». Ed essi, partiti, proclamarono che la gente si convertisse, scacciavano molti demòni, ungevano con olio molti infermi e li guarivano. Parola del Signore – Lode a Te, o Cristo

<b>Sabato 14 luglio</b>	Ore 18.30 Messa prefestiva a <b>PRUNARO</b>
<b>Domenica 15 luglio</b> XV domenica del T.O. III Settimana del Salterio	Ore 10.15 Messa a <b>VEDRANA</b> Defunti Giorgio, Anna e Nerina
<b>lunedì 16 luglio</b>	
<b>Martedì 17 luglio</b>	Ore 18.30 Messa con Vespri a <b>PRUNARO</b>
<b>Mercoledì 18 luglio</b>	Ore 8.30 Messa con Lodi a <b>VEDRANA</b> Defunto Coraci Liborio
<b>Giovedì 19 luglio</b>	Ore 18.30 Messa con Vespri a <b>PRUNARO</b>
<b>Venerdì 20 luglio</b>	Ore 8.30 Messa con Lodi a <b>VEDRANA</b>
<b>Sabato 21 luglio</b>	Ore 18.30 Messa prefestiva a <b>PRUNARO</b> Defunti Corrado ed Adalgisa Defunto Ferrigno Filippo
<b>Domenica 22 luglio</b> XVI domenica del T.O. IV Settimana del Salterio	Ore 10.15 Messa a <b>VEDRANA</b>

## DALLA LETTERA PASTORALE DI MONS. ZUPPI

### “CIASCUNO LI UDIVA PARLARE NELLA PROPRIA LINGUA” - TUTTI PIU’ MISSIONARI

1. Carissimi,

in questi anni abbiamo a lungo parlato del futuro della nostra Chiesa di Bologna e dei cambiamenti che questo ci chiede. Ringrazio di cuore il Vicario per la Sinodalità e i quattro Segretari (pianura, montagna, cintura periferica, centro) per il grande lavoro svolto e per i suggerimenti proposti. È una responsabilità e una passione che abbiamo tutti per portare avanti una tradizione così ricca di testimoni antichi e recenti di amore per il Vangelo e per la Chiesa, da quelli noti a tutti per il ruolo avuto e per la rappresentatività ai tantissimi "santi della vita quotidiana" indicati da Papa Francesco nella sua *Gaudete et Exultate*. I discepoli di Gesù sono chiamati ad essere santi per aiutare la Chiesa, perché sia se stessa uscendo, vivendo la missione di comunicare a tutti il Vangelo. Ognuno ha la sua missione e cercare di essere santi ci aiuta a trovare il nostro contributo unico, irripetibile, importante.

2. L'Anno della Misericordia ci ha fatto gustare la gioia di essere abbracciati dal Signore, di non avere paura di abbandonarci al suo amore di Padre e, amati da Lui, di potere guardare con i suoi sentimenti il mondo intorno. Il Congresso Eucaristico ci ha fatto contemplare il mistero sempre nuovo della sua presenza nell'Eucarestia, pane di vita eterna e nutrimento del cammino, per riconoscerlo nei suoi fratelli più piccoli e nella città degli uomini. "Voi stessi date loro da mangiare": un invito che ci ha reso consapevoli di chi siamo e di come la nostra povertà offerta può rispondere alle domande di amore della folla. Questo anno come i discepoli di Emmaus ci siamo di nuovo confrontati con la sua Parola, quella che fa ardere il cuore di gioia e di speranza e ci rende comunicatori del Vangelo ai tanti pellegrini della vita che incontriamo nel nostro cammino.

#### Tempo favorevole

3. Tutti i tempi sono il *kairos* di Dio, quelli opportuni in cui vivere oggi il suo amore, testimoniare, seguendo Gesù nella sua appassionata scelta di salvare gli uomini. Altrimenti, sempre "accesi da zelo per la religione", finiamo per diventare quei profeti di sventura di cui parlava san Giovanni XXIII, che "valutano i fatti senza sufficiente obiettività né prudente giudizio", perché "non sono capaci di vedere altro che rovine e guai", dicendo che "i nostri tempi, se si confrontano con i secoli passati, risultano del tutto peggiori", "annunziano sempre il peggio, quasi incombesse la fine del mondo", e soprattutto non sanno "vedere i misteriosi piani della Divina Provvidenza, che si realizzano in tempi successivi attraverso l'opera degli uomini, e spesso al di là delle loro aspettative, e con sapienza dispongono tutto, anche le avverse vicende umane, per il bene della Chiesa".

4. Siamo chiamati non a lamentarci, ma a costruire; non a restare a guardare ma ad aiutare; non a mettere prima i nostri interessi, ma a capire quello di cui c'è bisogno, per trovare anche oggi nelle "avverse vicende umane" il bene della Chiesa che amiamo, Madre affidataci da Gesù ed alla quale ognuno di noi è affidato.

#### Le zone pastorali

5. Scrivevo nella lettera pastorale: "È necessaria la rivisitazione missionaria della Chiesa di Bologna. È un processo, che non richiede sintesi affrettate o geometrie astratte, come non può sopportare rimandi inutili e pigri, l'illusione di potere aspettare oppure di evitare la parzialità di scelte". Dopo una riflessione che ha coinvolto principalmente i preti, sono state stabilite delle "zone pastorali" e, dopo consultazioni con i Vicari episcopali e i Segretari per la Sinodalità, ho nominato i Moderatori di ogni zona, che avranno il compito di promuovere la comunione tra tutte le componenti: parrocchie, comunità, religiosi, associazioni, movimenti e altre realtà pastorali. Sono nominati per un triennio e, collaborando con il Vicario pastorale, convocano l'assemblea zonale; insieme ad una piccola équipe coordinano le iniziative pastorali della zona e favoriscono il clima di collaborazione tra i vari soggetti presenti.

6. La zona pastorale è un territorio (storicamente si chiamavano collegiate o pievi) nel quale ogni parrocchia e realtà pastorale sono soggetti in una rete di comunione, di fraternità e dove tutti possono portare il loro originale e specifico contributo, fosse solo quello di esistere e di pregare assieme.

7. Scrivevo ancora nella lettera pastorale: "La dinamica è sempre quella di una madre e non di una istituzione, di una comunione e non di un'organizzazione, di una fraternità e non di stazioni funzionali. La dinamica è quella della comunione, che sostiene e valorizza tutte le realtà ecclesiali perché crescano nella generosità e nella missionarietà, perché spendano il proprio carisma nell'accoglienza e nell'annuncio del Vangelo o anche semplicemente garantendo la preghiera, la celebrazione della Parola, l'attenzione al prossimo con le iniziative di carità" ... **CONTINUA DOMENICA PROSSIMA ...**



# cmv Comunità Missionaria di Villaregia a Casa Madre a Vedrana

## LA STORIA DELLA CMV - GLI INIZI -

**1981 - La Comunità Missionaria di Villaregia** comincia a esistere nel 1981, quando Sua Ecc.za Mons. Sennen Corrà, allora vescovo di Chioggia, accetta la richiesta di P. Luigi Prandin e Maria Luigia Corona, fondatori della Comunità, di accogliere la nascente realtà nella diocesi veneta, e la erige in pia unione di culto e religione. Il vescovo coglie nel primo gruppo di giovani che desidera vivere una vita di radicalità evangelica, l'azione di Dio che, mediante il suo Spirito, suscita nella Chiesa carismi rispondenti alle esigenze dei tempi.

**Il nome** - All'inizio ci si voleva chiamare semplicemente "Comunità Missionaria". Le due parole, infatti, bastano a definire la nostra realtà: persone che desiderano vivere in comunione fraterna, quindi "Comunità"; chiamata e impegnata a vivere quella dimensione essenziale dell'identità della Chiesa che è la missione, nella specifica connotazione di "missione ad gentes" (ai popoli), quindi "Missionaria". Ma a distinguerla da tante altre comunità con finalità missionaria esistenti nella Chiesa, si è scelto di aggiungere la specificazione: "di Villaregia", nome del piccolo centro rurale dove sorge la casa madre.

**In un piccola frazione del Polesine** - Mons. Sennen Corrà mette a disposizione dei missionari una casa a Villaregia, località del comune di Porto Viro, in provincia di Rovigo: un pugno di case a ridosso dell'argine del fiume Po, e attorno immense distese di campi coltivati a mais o soia. Un'altra casa a pochi chilometri di distanza accoglie le missionarie.

**In Sardegna** - Un altro gruppo di missionari e missionarie è accolto in diocesi di Cagliari. Qui, già nei mesi precedenti, le missionarie incominciano a vivere insieme in un appartamento messo a disposizione da una famiglia di amici a Quartu Sant'Elena (CA), mentre i missionari si sistemano in una casetta di campagna a San Sperate (CA), a circa venticinque chilometri dalla residenza femminile. E' in Sardegna, in effetti, che alcuni anni prima si muovono i primi passi che porteranno alla nascita della CMV.

**Diversi stati di vita** - La comunità nasce come realtà plurivocazionale: laici e chierici, celibi e sposi, uomini e donne, accomunati da un unico carisma, dalla stessa spiritualità, dallo stesso anelito: essere comunità per la missione ad gentes. La Comunità si struttura in diversi nuclei in cui i membri assumono i consigli evangelici secondo il proprio stato di vita.

Accanto ad essi, sin da subito vi sono altre persone che ne condividono le finalità e la spiritualità; senza assumere vincoli giuridici di appartenenza alla CMV, si sentono parte viva della stessa famiglia. Sono parenti, volontari, amici, benefattori, che collaborano attivamente alla fioritura della nuova realtà e in essa trovano un cammino di formazione cristiana, uno spazio per il servizio alla missione, un luogo in cui vivere una spiritualità trinitaria missionaria. Qualche anno dopo, anche essi verranno riconosciuti come parte integrante della Comunità nel ramo dei **membri aggregati**. - CONTINUA DOMENICA PROSSIMA ...

## SISTEMAZIONE DI CASA MADRE E TRASLOCO ...

**23 - 29 luglio**

Chi volesse dare una mano ai missionari della CMV per la sistemazione di Casa Madre e per effettuare il trasloco può mettersi in contatto con padre Luca Vitali (328 822 7274)

Si richiede anche la disponibilità ad accogliere alcuni missionari presso le famiglie per alcuni giorni

**LUNEDI' 16 LUGLIO**  
**Ore 21 - a VEDRANA**

Riunione del CPAE di VEDRANA

**MARTEDI' 17 LUGLIO**  
**Ore 21 - a VEDRANA**

Riunione organizzativa in vista della festa di San Luigi